

1 MAGGIO: ASSINDATCOLF "OLTRE 1 MLN DOMESTICI IN NERO" ROMA (ITALPRESS) - "Nessuna dignita' senza contratto: alla vigilia del 1 maggio vorremmo dedicare la Festa dei Lavoratori a tutte le persone che in Italia sono costrette a lavorare nell'irregolarita', senza diritti e senza prospettive. Una vera e propria piaga sociale, soprattutto nel settore domestico, dove le stime non ufficiali parlano di circa 1 milione e 250 mila lavoratori in nero, un piccolo 'esercito' quasi tutto al femminile fatto di colf, badanti e baby sitter. Ora e' tempo di passare dalle parole ai fatti: invertire la rotta non e' solo necessario ma deve diventare prioritaria nell'agenda politica". E' quanto afferma in una nota **Assindatcolf**, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico, aderente a Confedilizia, componente Fidaldo. "Per questo - prosegue - rinnoviamo l'appello che da anni avanziamo alle Istituzioni affinche' venga finalmente riformato il welfare di questo Paese, non piu' in grado di tutelare i lavoratori ma soprattutto le famiglie che ne hanno bisogno. Fondamentale, inoltre, sottolineare che diritti e doveri delle parti si basano non solo sul rispetto del contratto collettivo di lavoro ma, soprattutto, sul costante e concreto intervento dello Stato. Senza defiscalizzare il costo del lavoro domestico, come dimostrano i dati sul lavoro nero, si rimane in una colpevole inerzia".